

Alla Cortese Attenzione:  
Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Forlì  
Sig.ri Consiglieri Comunali

PETIZIONE POPOLARE AI SENSI DEL CODICE II ARTT. 6 E 7 CON OGGETTO:  
**OPPOSIZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE 5G**

Noi sottoscritti cittadine e cittadini forlivesi,

PREMESSO CHE:

- **dall'anno 2019 saranno installati i sistemi mobili di quinta generazione, noti come strutture 5G**, posizionando gruppi di miniantenne a microonde millimetriche su abitazioni, scuole, centri diurni, centri ricreativi, lampioni della luce e altro ancora. Vi è inoltre il progetto di satelliti lanciati in orbita nello spazio e di droni wireless. La rete 5G usa frequenze che vanno da 3,4 a 3,8 GHz, ma prevede anche l'impiego di frequenze superiori ai 6 GHz e, in un secondo momento, di onde millimetriche (oltre 30 GHz), mai utilizzate finora su larga scala. **Studi sperimentali** condotti su animali esposti a onde millimetriche **hanno evidenziato alterazioni della frequenza e del ritmo cardiaco, alterazioni del sistema immunitario, aumento dell'antibiotico-resistenza, cataratta, effetti teratogeni, danni a carico della cromatina, alterazione dell'espressione genica**. La ricerca mostra che le radiazioni a onda millimetrica del 5G potrebbero far ammalare le persone, in particolar modo i bambini, le donne incinte e le persone con malattie croniche. Gli effetti avversi sulla salute causati dalle strutture 5G potrebbero includere cancro, infertilità, mal di testa, insonnia e altro ancora;
- **"The Lancet"**, prestigiosa rivista scientifica inglese di ambito medico considerata tra le prime cinque al mondo a livello di importanza, riporta che, nelle **"Raccomandazioni del gruppo consultivo sulle priorità per la Monografia IARC" per il periodo 2020-2024**, tra gli agenti con **precedenza** di valutazione per una rivalutazione della classificazione sulla cancerogenesi si trovano le **'radiazioni non ionizzanti-radiofrequenze'**, cioè l'elettrosmog attualmente inserito in **Classe 2B (possibili agenti cancerogeni)**. Tali radiazioni, sulla scorta dei più aggiornati studi condotti dall'americano **National Toxicology Program** e dal nostro **Istituto Ramazzini (ricerca condotta dalla scienziata Fiorella Belpoggi)**, finirebbero in **Classe 2A (probabili agenti cancerogeni) se non addirittura in Classe 1 (cancerogeni certi)**, mettendo definitivamente una pietra tombale sulla controversa pericolosità delle radiofrequenze e sugli effetti non termici negati dall'Istituto Superiore di Sanità persino nelle recenti audizioni parlamentari, nonostante ampia parte della comunità medico-scientifica internazionale chieda con insistenza ad Europa, America, governi, OMS e ONU di **bloccare subito il temuto 5G**;
- il dott. Olle Johansson, neuroscienziato del Karolinska Institute (che assegna il premio Nobel per la fisiologia e la medicina), ha affermato che **la prova del danno causato dai campi elettromagnetici a radiofrequenza "è schiacciante"**. Il dott. Ronald Powell, un fisico laureato ad Harvard che ha lavorato presso la National Science Foundation e l'Istituto nazionale degli standard e della tecnologia, condivide preoccupazioni simili riguardo al potenziale danno diffuso dalle radiazioni a radiofrequenza. In data 01/11/18 sono stati diffusi i risultati di un importante studio americano sui danni dovuti all'esposizione a elettrosmog: topi di laboratorio sono stati irradiati a intermittenza per due anni per 9 ore al giorno fra 900 e 1900 megahertz (modulazione GSM e CDMA, 2G-3G). Risultato finale: **tumore maligno al cuore, tumori al cervello e danni al DNA**. Questo risultato è frutto di uno studio di 10 anni di analisi e riscontri, con un investimento di circa 30 milioni di dollari pubblici, effettuato dal **National Toxicology Program**, promosso dal Dipartimento della salute e dei diritti umani degli Stati Uniti. La stessa conclusione è stata riportata dall'**Istituto Ramazzini** di Bologna (fiore all'occhiello della ricerca indipendente italiana). Lo

studio, condotto su oltre 2.000 roditori irradiati nell'intensità di campo di 50,25,5 V/m di frequenze pari a 1,8 ghz (come le antenne della telefonia mobile 3G), ha **evidenziato il rischio cancerogeno su cervello e cuore**. «Nel 2016 il National Toxicology Program – afferma **Fiorella Belpoggi**, direttrice dell'area ricerca del Centro per lo studio sul Cancro del Ramazzini – aveva già anticipato i risultati proprio di questi organi, verificando un **aumento significativo di gliomi maligni del cervello e di Schwannomi maligni del cuore** in ratti trattati dal periodo prenatale fino a 2 anni di età (corrispondenti a circa 60-65 anni nell'uomo). **ISDE Italia (Associazione Medici per l'ambiente)**, attraverso il Presidente del comitato scientifico Agostino di Ciaula, ha così commentato: "Evidenze molto autorevoli riportano **conseguenze neurologiche, metaboliche, riproduttive e persino microbiologiche** generate dall'esposizione ad elettromagnetismo ad alta frequenza per intensità anche molto inferiori ai limiti di legge vigenti". In data 13 settembre 2017 **un gruppo composto da più di 180 scienziati e medici provenienti da 37 paesi ha proposto una moratoria** per il roll-out della quinta generazione della telecomunicazione, almeno fino a quanto "i potenziali pericoli per la salute umana e l'ambiente saranno stati completamente studiati da scienziati indipendenti che non accettano finanziamenti dall'industria. **La tecnologia 5G aumenterà notevolmente l'esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza (RF-EMF) rispetto alla 2G, 3G, 4G, Wi-Fi ecc. già esistenti**". Inoltre essa andrà a sommarsi a tutte le frequenze già esistenti;

CHIEDIAMO:

**che il Sindaco, nella Sua veste di autorità sanitaria locale**, in ossequio all'art. 32 della Costituzione ed al principio di precauzione sancito dal diritto comunitario e dall'art. 3-ter del D. L.vo n. 152/2006, al fine di fronteggiare la minaccia di danni gravi ed irreversibili per i cittadini, **si adoperi per adottare con urgenza una delibera di Giunta comunale per fermare l'avanzata del pericoloso 5G e di adottare altresì ordinanze contingibili e urgenti:**

- 1) al fine di adottare tutte le migliori tecnologie disponibili e sicure, come quelle via cavo, nonché ad assumere **ogni misura e cautela volta a ridurre significativamente i pericoli anche solo potenziali per la salute pubblica** (es. sostituzione, nelle scuole, dei dispositivi wi-fi con fili cablati);
- 2) al fine di attuare, tempestivamente e concretamente, ogni misura cautelare indispensabile a tutelare la salute (**diritto costituzionalmente garantito**) recependo gli esiti dei più recenti studi scientifici in materia al fine di ridurre i limiti di esposizione alla radiofrequenza per i cittadini e, ove possibile, eliminare l'inquinamento elettromagnetico e le emissioni prodotte ed i rischi per la salute della popolazione;
- 3) al fine di sospendere qualsiasi forma di sperimentazione della tecnologica del 5G nel territorio comunale amministrato, **in attesa della produzione di sufficienti evidenze scientifiche idonee a sancirne l'eventuale** (ovviamente auspicata) **innocuità** e di astenersi per il futuro dall'autorizzare, asseverare e dare esecuzione a progetti relativi a nuove attività tecnologiche che possano condurre ad un aggravamento delle lamentate condizioni di insalubrità ambientale;
- 4) **collaborando** fattivamente **con la cittadinanza** intera, in particolar modo con i cittadini malati oncologici, affetti da malattie croniche invalidanti, con le persone colpite dalla Sindrome dell'Elettrosensibilità (EHS) e della Sensibilità Chimica Multipla (MCS), affinché venga scongiurata l'irradiazione ubiquitaria, permanente e massiccia di pericolose e inesplorate radiofrequenze dall'elevato campo elettrico, rischiose anche per donne incinte, malati, neonati, bambini, anziani, portatori di protesi e pacemaker;

**nonché**

agisca con determinazione per **rafforzare il potere di pianificazione territoriale affidato agli enti locali**, già sancito dalle normative nazionali e ribadito in numerose sentenze della Giustizia Amministrativa.

## PETIZIONE POPOLARE - Opposizione alla SPERIMENTAZIONE 5G – FOGLIO N°....

Ai sensi dell'art. 13 GDPR informiamo che i Vs. dati saranno da noi gestiti in modo lecito e secondo correttezza con l'esclusiva finalità dello svolgimento della petizione in oggetto. Informiamo che i titolari dei dati sono gli scriventi. Con la apposta firma dichiarate di essere stati informati dei propri diritti ai sensi degli artt. 7.15-21 e 9.

N	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Comune di residenza	Indirizzo	N° documento	Firma
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						

25						
----	--	--	--	--	--	--

## PETIZIONE POPOLARE - Opposizione alla SPERIMENTAZIONE 5G – FOGLIO N°...

Ai sensi dell'art. 13 GDPR informiamo che i Vs. dati saranno da noi gestiti in modo lecito e secondo correttezza con l'esclusiva finalità dello svolgimento della petizione in oggetto. Informiamo che i titolari dei dati sono gli scriventi. Con la apposta firma dichiarate di essere stati informati dei propri diritti ai sensi degli artt. 7.15-21 e 9.

N	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Comune di residenza	Indirizzo	N° documento	Firma
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						

25						